

Il docente di sostegno. Proviamo a parlare di Sicurezza.

Il ruolo del docente di sostegno è unico e complesso, poiché richiede di coniugare l'aspetto educativo con l'assistenza specifica agli studenti con disabilità. Tale incarico comporta una stretta relazione con studenti che presentano difficoltà fisiche, cognitive, comportamentali e/o emotive, inseriti in un contesto scolastico non sempre completamente attrezzato per affrontare ogni situazione. Questa peculiarità espone il docente a una molteplicità di rischi, sia fisici che psicologici, spesso aggravati dalla necessità di operare in condizioni di emergenza o di stress.

L'individuazione e la gestione di questi rischi non devono essere percepite come una responsabilità esclusiva del docente, ma richiedono un intervento sistemico che coinvolga tutto il personale scolastico, il dirigente, l'RSPP e gli operatori sanitari (se presenti). Ogni rischio deve essere valutato nel contesto specifico, considerando le condizioni di salute degli studenti, l'adeguatezza degli spazi e delle risorse, e il supporto fornito dal team scolastico.

Di seguito, un approfondimento dei rischi principali e di altri possibili rischi, con le relative misure preventive e dispositivi di protezione individuale (DPI).

Riprendiamo in parte un contributo già presentato per un tema importante e attuale di cui non si è ancora discusso abbastanza vista la diffusione e le tematiche proposte da docenti e studenti. Molteplici sono le tipologie di rischio a cui sono sottoposti i docenti di sostegno per le altrettante situazioni a cui sono sottoposti.

Il docente di sostegno è una figura di rilevante importanza e svolge un compito delicato, particolare, non sempre riconosciuto, di grande spessore educativo. A volte raccordo, a volte motivatore, sempre impegnato a correlare metodologie e attitudini.

Sull'usura psicofisica degli insegnanti di sostegno vi è un solo studio nazionale del 2009 che rileva dati allarmanti da verificare: secondo la ricerca, i "sostegnisti inidonei all'insegnamento" presenterebbero livelli di disagio psichico addirittura superiore ai loro colleghi curricolari.

La figura professionale dell' insegnante di sostegno assolve mansioni di:

- supporto nell'attività didattico-educativa interna (attività di laboratorio, attività ludico-motoria, ecc) ed esterna (gite scolastiche, visite guidate, ecc.);
- supporto ai docenti nelle situazioni di particolari esigenze derivanti dagli alunni disabili (portatori di handicap);
- vigilanza, accompagnamento e assistenza nei servizi igienico-sanitari a favore dei soggetti diversamente abili (portatori di handicap) che non riescono a controllare le normali funzioni fisiologiche o che devono implementare ancora l'autonomia nella gestione degli sfinteri e che necessitano quindi di un costante intervento quotidiano e più volte al giorno nel cambio di indumenti e nella routine della pulizia personale;
- Assistenza ed ausilio anche nel momento del consumo dei pasti.

L'insegnante di sostegno, con le proprie competenze, elabora e svolge un piano educativo dell'alunno diversamente abile in stretta collaborazione con gli insegnanti e il personale della scuola con l'obiettivo di rendere fruibile la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative.

Nella valutazione dei rischi lavorativi va esaminata la situazione lavorativa del momento analizzando luoghi di lavoro, tipo di attività svolta, condizioni, tempi e ritmi di lavoro, strumenti e mezzi messi a disposizione per l'espletamento della mansione.

I principali rischi lavorativi sono individuabili nelle operazioni di sostegno, sollevamento di bambini, spinta e traino degli ausili quali carrozzine, che configurano un rischio di movimentazione manuale di carichi animati. Le fasi dell'attività lavorativa che espongono al rischio movimentazione manuale dei carichi sono rappresentate principalmente dai casi di assistenza a bambini non deambulanti o deambulanti con difficoltà e con ridotto grado di autosufficienza. Si sottolinea che l'aggravio del rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi e l'aumento del rischio infortunistico sono correlati spesso alla presenza di barriere

architettoniche e dipendono altresì dalla difficoltà di movimentare un bambino con disabilità (handicap) che rappresenta spesso un “carico inerte”.

E' necessario inoltre considerare anche il potenziale rischio biologico, per il continuo contatto con bambini nei gruppi di età in cui è più frequente la possibilità di contrarre malattie esantematiche e/o trasmissibili, comprese le parassitosi più frequenti nelle comunità scolastiche (pediculosi, comunemente pidocchi, etc.)- non è chiaro, forse... Il rischio biologico (è legato ad agente patogeno che entra nell'organismo non so se la pediculosi può essere inserita in questo ...

La movimentazione manuale dei bambini e le posture scorrette costituiscono i più importanti fattori di rischio per la salute degli insegnanti di sostegno. Sono infatti frequentemente responsabili di disturbi quali: dolore lombare (soprattutto a livello del III e IV disco intervertebrale lombare), al collo, alle spalle, alle mani e ai polsi. Le patologie del rachide e dell'apparato osteoartromuscolare sono le più frequenti; la loro origine è generalmente multifattoriale e tra i fattori rilevanti si possono menzionare l'età, il peso, le patologie endocrine e metaboliche, i traumi e le condizioni di sovraccarico biomeccanico lavorativo e/o extralavorativo.

Il sovraccarico biomeccanico, anche inteso come movimentazione manuale dei carichi, interviene come causa primaria (in particolare nelle patologie acute es. lombalgia da sforzo) o come concausa rilevante (come nelle forme cronico-degenerative causate principalmente da processi di degenerazione del disco intervertebrale ad es. discopatie, protrusione ed ernia del disco).

I disturbi a carico del sistema osteoartromuscolare si manifestano con dolenzia o dolore, senso di peso, senso di fastidio, intorpidimento, formicolio (parestesie) alle braccia e alle gambe, bruciore, sensazione di scarica elettrica che percorre la schiena, rigidità, debolezza, impotenza funzionale a carico del collo, della schiena, delle spalle, delle braccia, delle mani, delle gambe e dei piedi.

I sintomi possono avere un'insorgenza graduale o acuta in rapporto ad una o più cause scatenanti o indipendentemente da esse; l'evoluzione della sintomatologia può essere verso una rapida o lenta guarigione o nella cronicizzazione del sintomo.

Per quanto concerne i disturbi della sfera psichica essi sono rappresentati da disturbi dell'umore, dell'adattamento, della personalità e dell'ansia. A questi va aggiunta una sindrome tipica dell'insegnante caratterizzata da: affaticamento fisico ed emotivo, atteggiamento distaccato nei rapporti interpersonali e senso di frustrazione (“Sindrome del Burnout”).

Tra i rischi bisogna inoltre annoverare anche le malattie infettive tra cui: rosolia, morbillo, parotite, pertosse, varicella, scarlattina.

Come possiamo risolvere questa situazione delicata. Certamente inserendo nel DVR i rischi possibili, però non basta ci vuole una seria e dedicata formazione.

L'analisi e la prevenzione dei rischi associati al ruolo del docente di sostegno richiedono una strategia integrata che includa formazione, risorse materiali adeguate e un supporto organizzativo. Solo così è possibile garantire un ambiente di lavoro sicuro, funzionale e sereno, valorizzando al contempo il contributo fondamentale di questi professionisti nella crescita e nell'inclusione degli studenti con disabilità.

Nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di una scuola, è fondamentale includere una sezione dedicata ai rischi particolari che riguardano specifiche figure professionali. Tra queste, il docente di sostegno, che svolge attività che comportano un'interazione intensiva con studenti con bisogni educativi speciali, è una delle categorie più vulnerabili a rischi distintivi. Questi rischi non solo riguardano la sicurezza fisica, ma anche il benessere psicologico e l'integrità emotiva dell'insegnante, che spesso opera in condizioni di stress e pressione elevate.

Nel DVR, pertanto, è necessario dedicare un'attenzione particolare ai rischi derivanti da violenze fisiche e verbali (rischio 3) e da burnout (rischio 4). Questi rischi, se non adeguatamente affrontati, possono compromettere gravemente la salute fisica e psicologica del docente, nonché la qualità dell'intervento

educativo. Una gestione preventiva dei rischi deve essere pianificata e strutturata con misure compensative, DPI specifici e un adeguato supporto organizzativo.

Il docente di sostegno è esposto a situazioni in cui gli studenti, a causa delle loro difficoltà comportamentali o cognitive, possono manifestare comportamenti aggressivi. Questi possono variare da violenza verbale (insulti, minacce) a violenza fisica (spinte, morsi, colpi). L'interazione con studenti che hanno disturbi dell'autoregolazione, come l'autismo o disturbi del comportamento, può portare a episodi improvvisi e difficili da gestire senza una preparazione adeguata.

Proviamo a d analizzare alcuni dei rischi ricorrenti.

1. Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione di studenti con disabilità motorie o di attrezzature (es. carrozzine, lettini, materiali didattici) è una situazione frequente e spesso sottovalutata.

Criticità specifiche:

- Mancanza di spazi adeguati o di attrezzature specifiche per la movimentazione.
- Insufficiente formazione del personale in tecniche di sollevamento sicuro.
- Assenza di supporto da parte di collaboratori scolastici.

Misure compensative:

- **Organizzazione:** valutazione dei carichi con l'aiuto del medico competente e predisposizione di ausili tecnici (solleventori, rampe).
- **Formazione:** corsi obbligatori per il personale sulla corretta movimentazione manuale dei carichi.
- **Ambiente:** garantire spazi accessibili e adeguati per il passaggio di carrozzine o ausili.

DPI:

- Supporti lombari e guanti antiscivolo per aumentare la sicurezza durante la presa.
-

2. Rischio biologico

Il contatto con fluidi biologici può avvenire durante attività di assistenza diretta, soprattutto con studenti non autosufficienti o con patologie che aumentano il rischio di infezioni.

Criticità specifiche:

- Mancanza di protocolli chiari per la gestione dei rifiuti biologici.
- Scarsità di DPI adeguati o difficoltà a reperirli rapidamente.
- Presenza di patologie infettive non adeguatamente segnalate o gestite.

Misure compensative:

- **Protocolli:** definire procedure dettagliate per la gestione di emergenze legate ai fluidi biologici (es. ferite o episodi di incontinenza).
- **Formazione:** addestrare il personale a riconoscere e gestire i rischi biologici, incluso l'uso e lo smaltimento corretto dei DPI.
- **Igiene:** installare distributori di gel disinfettanti e garantire la disponibilità di materiale di pulizia.

DPI:

- Guanti monouso in nitrile, mascherine FFP2, camici impermeabili e occhiali protettivi.

3. Esposizione a violenze fisiche e verbali

La gestione di studenti con difficoltà comportamentali o disturbi dell'autoregolazione (es. ADHD, autismo) può esporre il docente a episodi di aggressività.

Criticità specifiche:

- Mancanza di piani individualizzati per la gestione di comportamenti oppositivi.
- Assenza di personale di supporto nei momenti critici.
- Stress cumulativo che può ridurre la capacità di rispondere con lucidità.

Misure compensative:

- **Protocolli personalizzati:** predisporre piani di intervento per ciascuno studente che evidenzia comportamenti a rischio.
- **Presenza di supporto:** coinvolgere educatori o collaboratori scolastici in situazioni complesse.
- **Ambiente sicuro:** organizzare le aule per ridurre il rischio di incidenti (es. eliminare oggetti contundenti).

DPI:

- Guanti rinforzati e protezioni per avambracci nei casi di rischio elevato.

4. Rischio di burnout

Il docente di sostegno è costantemente esposto a un forte carico emotivo. L'impegno richiesto, unito alla necessità di rispondere a bisogni educativi complessi e di affrontare situazioni stressanti, può condurre facilmente a un esaurimento psicofisico, noto come burnout. Questo rischio è amplificato dalla difficoltà di bilanciare la cura degli studenti con disabilità e il mantenimento del proprio benessere mentale.

Criticità Specifiche

- **Sovraccarico emotivo:** L'insegnante di sostegno è spesso il punto di riferimento emotivo per lo studente con disabilità. L'intensità di questa relazione, che può comprendere anche momenti di grande difficoltà o di regressione, può causare un notevole stress emotivo e psicologico.
- **Isolamento professionale:** La posizione del docente di sostegno può essere isolata, specialmente in scuole in cui il supporto a questi insegnanti è limitato. L'assenza di confronto professionale e di risorse psicologiche può peggiorare la situazione.
- **Mancanza di tempo per il recupero:** Le richieste del ruolo non sempre permettono al docente di prendere pause adeguate o di mantenere un equilibrio tra vita professionale e personale, aggravando il rischio di esaurimento.

Misure Compensative

- **Supporto psicologico e coaching:** Un programma di supporto psicologico, anche attraverso incontri periodici con uno psicologo scolastico o un esperto in gestione dello stress, è fondamentale. Inoltre, sessioni di coaching per migliorare la gestione delle emozioni possono aiutare il docente a sviluppare tecniche di coping efficaci.
- **Formazione continua e gruppi di supporto:** Organizzare gruppi di sostegno tra colleghi che lavorano con studenti con bisogni complessi, dove i docenti possono condividere esperienze e strategie, può ridurre il senso di solitudine e favorire la gestione delle emozioni. La formazione

continua in gestione del comportamento e nell'uso di tecniche educative moderne è altrettanto importante.

- **Pianificazione delle pause:** La pianificazione di pause regolari durante la giornata, durante le quali il docente possa rilassarsi e distaccarsi dalle pressioni lavorative, è essenziale per prevenire il burnout. Il dirigente scolastico dovrebbe anche garantire una distribuzione equilibrata delle ore di lavoro e dell'intensità dei compiti.

DPI Specifici

- **Tecniche di gestione dello stress:** Sebbene non esistano DPI fisici per prevenire il burnout, pratiche come il training autogeno, la meditazione mindfulness e l'attività fisica regolare sono interventi che aiutano a ridurre il rischio di esaurimento.
- **Rimodulazione del carico di lavoro:** Un adeguato bilanciamento tra il lavoro in aula e il lavoro amministrativo (preparazione materiali, valutazioni, etc.) è fondamentale. Il dirigente scolastico può garantire il coinvolgimento del docente in attività formative che favoriscano il miglioramento della qualità della vita lavorativa.

Oltre alla violenza proveniente dagli studenti, i docenti di sostegno possono essere esposti al rischio di aggressioni verbali e fisiche anche da parte di soggetti esterni, in particolare dai genitori o familiari degli studenti con difficoltà. La gestione dei rapporti con le famiglie può diventare una fonte di rischio quando emergono incomprensioni, aspettative irrealistiche o conflitti legati alla percezione dell'intervento educativo.

Il carico emotivo e la continua esposizione a situazioni complesse possono condurre il docente a uno stato di esaurimento fisico e psicologico.

Criticità specifiche:

- Insufficiente supporto psicologico per i docenti.
- Sovraccarico di lavoro e mancanza di momenti di recupero.
- Isolamento nel gestire situazioni difficili.

Misure compensative:

- **Supporto psicologico:** istituire uno sportello di ascolto per il personale.
- **Formazione:** organizzare workshop sulla gestione dello stress e tecniche di rilassamento.
- **Teamwork:** promuovere il lavoro di squadra tra docenti e collaboratori.

5. Altri rischi possibili

Rischio ergonomico

- Posizioni scorrette durante il lavoro (es. sedute prolungate in posture non ergonomiche).
- **Misure compensative:** sedie ergonomiche, banchi regolabili, pause programmate per attività fisica.

Rischio psicologico da isolamento professionale

- Mancanza di integrazione con il team docente.
- **Misure compensative:** incontri periodici con i colleghi per il confronto e la condivisione delle esperienze.

Rischio da sovraccarico cognitivo

- Eccesso di compiti burocratici e didattici.

- **Misure compensative:** semplificazione delle procedure e affiancamento di un tutor per attività non direttamente legate alla didattica.

Criticità Specifiche

- **Comportamenti imprevedibili:** Gli studenti con disabilità comportamentali o cognitive possono passare rapidamente da uno stato di calma a uno di aggressività, rendendo difficile per il docente anticipare e gestire l'episodio.
- **Isolamento:** Spesso il docente di sostegno è da solo con l'alunno e può trovarsi in una situazione di isolamento durante l'esplosione di un comportamento violento.
- **Mancanza di formazione adeguata:** Non tutti i docenti hanno una formazione approfondita nella gestione di situazioni di crisi comportamentali o nella comunicazione con studenti con disturbi del comportamento.

Misure Compensative

- **Piani personalizzati di intervento:** È fondamentale che ogni studente con potenziale per comportamenti aggressivi abbia un piano educativo individualizzato che includa strategie di de-escalation e indicazioni per gestire la crisi. Questi piani devono essere condivisi con tutto il personale scolastico, in particolare con il docente di sostegno, e devono includere segnali da monitorare prima che un episodio si trasformi in violenza.
- **Lavoro di squadra:** È cruciale che il docente di sostegno non lavori mai da solo in situazioni a rischio elevato. Un altro membro del personale, come un educatore o un collaboratore scolastico, dovrebbe essere sempre disponibile per il supporto in caso di necessità. Questo contribuisce a garantire che l'insegnante non si trovi mai in una posizione di vulnerabilità.
- **Comunicazione continua:** È necessario avere una comunicazione chiara e continua con i genitori, il personale scolastico e gli psicologi scolastici per monitorare i progressi e gli eventuali cambiamenti nel comportamento degli studenti, creando un ambiente scolastico di prevenzione.

DPI Specifici

- **Protezione fisica:** L'uso di guanti rinforzati, manicotti protettivi per le braccia e occhiali protettivi può essere utile per prevenire lesioni durante gli episodi di aggressività fisica.
- **DPI per la protezione psicologica:** Sebbene non esista un DPI fisico per la protezione psicologica, le tecniche di rilassamento e di gestione dello stress, nonché il supporto psicologico, sono fondamentali per aiutare il docente a gestire le situazioni emotivamente pesanti.

1. Conflitti sulle aspettative educative

- **Divergenza di vedute:** I genitori potrebbero avere aspettative diverse rispetto al percorso educativo o agli obiettivi stabiliti per lo studente, creando tensioni con il docente di sostegno.
- **Disinformazione:** La mancata comprensione del ruolo del docente di sostegno, delle sue competenze o dei limiti istituzionali può portare a fraintendimenti, richieste non realistiche e scontri.

2. Aggressività nei momenti di crisi dello studente

- **Reazioni emotive:** In situazioni in cui lo studente vive un momento di difficoltà (ad esempio, una crisi comportamentale), i genitori potrebbero reagire in modo aggressivo verso il docente di sostegno, percepito come responsabile del benessere del figlio durante l'orario scolastico.
- **Scarsa regolazione emotiva:** Alcuni familiari potrebbero avere una predisposizione all'aggressività verbale o fisica, amplificata da uno stato emotivo già fragile.

3. Episodi di violenza durante incontri individuali

- **Incontri non mediati:** Durante i colloqui individuali tra docente di sostegno e genitori, la mancanza di un mediatore o di un altro membro del personale scolastico può esporre l'insegnante a situazioni di rischio, soprattutto in caso di conflitti preesistenti.

Misure preventive per gestire il rischio derivante da esterni

Per prevenire situazioni di violenza da parte di familiari o genitori, è necessario un approccio strutturato che includa la formazione, il rafforzamento della sicurezza e la mediazione nei rapporti con gli esterni.

1. Protocolli per la gestione dei conflitti

- **Incontri sempre mediati:** Qualsiasi colloquio con genitori che abbiano mostrato comportamenti aggressivi in passato dovrebbe avvenire in presenza di un altro membro del personale scolastico, come il dirigente scolastico o un rappresentante del team educativo.
- **Linee guida scritte:** La scuola deve adottare e diffondere un protocollo chiaro per la gestione di situazioni conflittuali, indicando come affrontare episodi di aggressività e quali procedure seguire per segnalare eventuali incidenti.

2. Formazione specifica

- **Gestione delle relazioni difficili:** I docenti di sostegno devono essere formati per affrontare situazioni di conflitto con genitori, utilizzando tecniche di comunicazione assertiva e di de-escalation.
- **Conoscenza dei propri diritti:** È essenziale che i docenti sappiano quali sono i loro diritti in situazioni di aggressione fisica o verbale e conoscano le procedure per richiedere l'intervento delle autorità, se necessario.

3. Sicurezza durante gli incontri

- **Spazi sicuri e sorvegliati:** Gli incontri con i genitori devono avvenire in luoghi dotati di sistemi di allarme o con un facile accesso al personale scolastico, per consentire interventi rapidi in caso di necessità.
- **Pianificazione degli incontri:** Gli incontri con genitori potenzialmente conflittuali dovrebbero essere programmati in orari in cui altri membri del personale siano presenti nei locali scolastici.

4. Supporto psicologico

- **Accesso a consulenza professionale:** La scuola dovrebbe fornire al docente di sostegno la possibilità di accedere a uno psicologo o a un coach per gestire l'impatto emotivo di episodi aggressivi, promuovendo il recupero e la prevenzione del disagio.

DPI e strumenti organizzativi per la prevenzione del rischio

- **Registrazione delle conversazioni:** Con il consenso informato, si può valutare la possibilità di registrare le conversazioni con i genitori come strumento di tutela per tutte le parti coinvolte.
- **Pulsanti di emergenza:** Nei luoghi destinati agli incontri con i genitori, l'installazione di pulsanti di emergenza può facilitare una richiesta rapida di intervento in caso di violenza.
- **Video-sorveglianza nei corridoi:** Senza violare la privacy, un sistema di sorveglianza nei locali accessibili ai genitori può fungere da deterrente per comportamenti aggressivi.

Misure di intervento post-episodio

- **Denuncia degli episodi di violenza:** Qualsiasi episodio di aggressione fisica o verbale deve essere documentato e, se necessario, denunciato alle autorità competenti. La scuola deve supportare il docente in questi casi, garantendo la copertura legale e il supporto istituzionale.

- **Monitoraggio della situazione:** Dopo un episodio di violenza, è essenziale monitorare la situazione per prevenire recidive, magari introducendo limitazioni temporanee agli accessi dei genitori in questione agli spazi scolastici.
- **Sostegno al docente:** Garantire al docente coinvolto un tempo di recupero adeguato e, se necessario, un supporto psicologico per gestire l'impatto dell'episodio.

Il rischio di violenza da parte di soggetti esterni, come genitori, è un aspetto rilevante che richiede un approccio integrato di prevenzione e gestione. Attraverso la formazione, l'implementazione di protocolli chiari e l'adozione di misure organizzative e tecniche, la scuola può ridurre significativamente il rischio per il docente di sostegno, garantendo al contempo un ambiente di lavoro più sicuro e sereno. La creazione di una sezione dedicata nel DVR per affrontare tali rischi non è solo un obbligo normativo, ma anche una scelta strategica per tutelare il personale scolastico e migliorare il clima educativo complessivo.

Una proposta concreta: Corso di Sicurezza per Docenti di Sostegno.

Durata: 6 ore (utilizzabile anche come aggiornamento per il personale docente e non)

Obiettivi del Corso

1. Fornire una comprensione approfondita delle normative legali e assicurative relative alla sicurezza sul lavoro per docenti di sostegno.
2. Illustrare le strategie e le tecniche per prevenire e gestire atti di violenza da parte di studenti con particolari problematiche.
3. Garantire la sicurezza dei docenti e degli studenti, riducendo al minimo il rischio di incidenti e responsabilità civili e penali per il datore di lavoro.
4. Promuovere il benessere psicofisico dei docenti attraverso misure compensative e supporti adeguati.

Programma del Corso

Modulo 1: Introduzione alla Sicurezza sul Lavoro

Durata: 45 minuti

- Normativa di Riferimento:
 - Decreto Legislativo 81/08: Esposizione dei principali articoli e delle norme sulla sicurezza sul lavoro.
 - Leggi specifiche per l'ambiente scolastico: Analisi di leggi e decreti ministeriali relativi alla sicurezza nelle scuole.
- Responsabilità del Datore di Lavoro e del Dipendente:
 - Datore di Lavoro: Garantire un ambiente di lavoro sicuro, fornire adeguata formazione e supervisionare l'implementazione delle normative.
 - Dipendente: Rispettare le norme di sicurezza, partecipare attivamente alla formazione e segnalare eventuali rischi.
- Doveri dei Docenti di Sostegno:
 - Compiti Specifici: Gestione di situazioni di emergenza, applicazione di tecniche di de-escalation, monitoraggio costante del comportamento degli studenti.
 - Documentazione degli Incidenti: Importanza di registrare accuratamente ogni episodio di violenza o incidente.

Approfondimento:

- Responsabilità dei Docenti: Essere sempre aggiornati sulle normative, seguire scrupolosamente le procedure di sicurezza e partecipare ai corsi di formazione.

- Responsabilità della Famiglia: Collaborare attivamente con la scuola fornendo informazioni dettagliate sui bisogni e comportamenti del bambino.
- Responsabilità dell'Organizzazione Scolastica: Garantire formazione continua, fornire risorse adeguate e mantenere un ambiente scolastico sicuro.

Relatore: Esperto/a in Gestione delle Risorse Umane

- Qualifiche: Laurea in Economia, Gestione delle Risorse Umane, certificazione in gestione assicurativa, corsi di supporto psicologico.

Attività: Discussione di casi studio reali per comprendere le implicazioni delle responsabilità legali e le conseguenze delle violazioni delle norme di sicurezza.

Modulo 2: Gestione del Rischio e Misure Preventive

Durata: 1 ora

- Valutazione del Rischio:
 - Identificazione dei Rischi: Analisi dei rischi specifici in ambienti scolastici con studenti con bisogni speciali.
 - Strumenti di Valutazione: Utilizzo di checklist e griglie di osservazione per identificare e valutare i rischi.
- Piani di Emergenza e Procedure di Sicurezza:
 - Preparazione di Piani di Emergenza: Creazione di piani dettagliati per gestire situazioni critiche.
 - Procedure di Sicurezza: Definizione di procedure chiare per la gestione delle emergenze e la protezione degli studenti e del personale.
- Tecniche di Prevenzione:
 - De-escalation: Strategie per ridurre la tensione e prevenire l'escalation di comportamenti violenti.
 - Gestione del Comportamento: Tecniche per affrontare e modificare comportamenti problematici.
 - Comunicazione Assertiva: Importanza di una comunicazione chiara e rispettosa per prevenire malintesi e conflitti.

Approfondimento:

- Responsabilità dei Docenti: Applicare costantemente le tecniche apprese, documentare accuratamente gli incidenti e mantenere una comunicazione aperta con la famiglia.
- Responsabilità della Famiglia: Cooperare con la scuola nella gestione dei comportamenti problematici e applicare le strategie concordate anche a casa.
- Responsabilità dell'Organizzazione Scolastica: Stabilire protocolli di sicurezza aggiornati e offrire formazione continua sul loro utilizzo.

Relatore: Psicopedagogo

- Qualifiche: Laurea in Psicologia o Scienze dell'Educazione, certificazione in Sicurezza sul Lavoro, corsi di gestione del rischio.

Attività: Role-playing e simulazioni per praticare tecniche di de-escalation e gestione dei comportamenti violenti in situazioni simulate.

Modulo 3: Misure Assicurative e Compensative

Durata: 1 ora

- **Polizze Assicurative:**
 - **Tipologie di Copertura:** Panoramica sulle diverse polizze assicurative disponibili per i docenti di sostegno.
 - **Cosa Coprono le Polizze:** Analisi delle coperture in caso di infortuni sul lavoro e incidenti causati da studenti.
- **Misure Compensative:**
 - **Supporto Psicologico:** Importanza del supporto psicologico per i docenti, incluse consulenze e programmi di benessere.
 - **Programmi di Benessere:** Implementazione di programmi per ridurre lo stress e prevenire il burnout.
- **Documentazione e Segnalazione:**
 - **Documentazione Corretta:** Procedure per documentare incidenti e comportamenti violenti.
 - **Segnalazione degli Incidenti:** Come segnalare correttamente un incidente per garantire la copertura assicurativa e le misure di supporto.

Approfondimento:

- **Responsabilità dei Docenti:** Essere consapevoli delle polizze assicurative disponibili e delle procedure di segnalazione degli incidenti.
- **Responsabilità della Famiglia:** Supportare i docenti nel processo di segnalazione degli incidenti e collaborare per migliorare la sicurezza.
- **Responsabilità dell'Organizzazione Scolastica:** Fornire polizze assicurative adeguate e formazione su come utilizzarle.

Relatore: Esperto/a in Assicurazioni

- **Qualifiche:** Laurea in Economia, specializzazione in gestione assicurativa, corsi di supporto psicologico e benessere dei dipendenti.

Attività: Workshop pratico su come compilare correttamente la documentazione degli incidenti e simulazioni di richieste di indennizzo.

Modulo 4: Aspetti Psicopedagogici della Violenza in Ambito Scolastico

Durata: 1 ora e 15 minuti

- **Comprendere i Comportamenti Violenti:**
 - **Cause Psicologiche:** Analisi delle cause e dei fattori psicologici che possono portare a comportamenti violenti negli studenti.
 - **Fattori Ambientali e Sociali:** Esame dei fattori ambientali e sociali che influenzano il comportamento degli studenti.
- **Interventi Psicopedagogici:**
 - **Strategie di Intervento:** Programmi e strategie per aiutare gli studenti a gestire la rabbia e sviluppare comportamenti positivi.
 - **Tecniche di Coping:** Metodi per insegnare agli studenti tecniche di coping e gestione dello stress.
- **Collaborazione con Famiglie e Specialisti:**
 - **Importanza del Lavoro di Squadra:** Ruolo cruciale della collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti.
 - **Piani di Intervento Personalizzati:** Creazione e implementazione di piani di intervento personalizzati per ogni studente.

Approfondimento:

- **Mancanza di Empatia:**
 - **Responsabilità dei Docenti:** Sviluppare e migliorare le competenze empatiche, partecipare a corsi di formazione su empatia e comunicazione.

- Responsabilità della Famiglia: Educare il bambino all'empatia e modellare comportamenti rispettosi.
- Responsabilità dell'Organizzazione Scolastica: Promuovere politiche di inclusione e fornire formazione sull'empatia.
- Comunicazione Inefficace:
 - Responsabilità dei Docenti: Formarsi su tecniche di comunicazione assertiva e non violenta.
 - Responsabilità della Famiglia: Mantenere una comunicazione aperta e regolare con la scuola.
 - Responsabilità dell'Organizzazione Scolastica: Offrire corsi di comunicazione e favorire un ambiente scolastico aperto.
- Stress e Burnout:
 - Responsabilità dei Docenti: Riconoscere i segnali di stress e cercare supporto quando necessario.
 - Responsabilità della Famiglia: Offrire supporto emotivo ai docenti e collaborare per ridurre le fonti di stress.
 - Responsabilità dell'Organizzazione Scolastica: Implementare programmi di benessere e supporto psicologico per i docenti.

Relatore: Psicologo/a; Psicoterapeuta

- Qualifiche: Laurea in Psicologia, specializzazione in Psicologia Scolastica o Clinica, corsi di formazione in gestione comportamentale.

Attività: Simulazioni di situazioni reali per praticare tecniche di intervento psicopedagogico, discussione di casi studio e lavoro di gruppo per creare piani di intervento personalizzati.

Metodologia Didattica

Lezioni frontali, discussioni di gruppo, role-playing, simulazioni e attività pratiche. Saranno utilizzati materiali audiovisivi, casi studio e testimonianze di esperti per fornire un apprendimento completo e pratico.

Materiali Didattici

- Dispense e manuali sulla normativa e sulle tecniche di gestione del rischio.
- Video e slide esplicative.
- Schede di esercitazione e simulazione.
- Modelli di documentazione per la segnalazione degli incidenti.

Valutazione Finale

Al termine del corso, i partecipanti saranno valutati attraverso un test scritto e una simulazione pratica per verificare la comprensione delle normative, delle tecniche di gestione del rischio e delle misure di prevenzione e compensazione.

Questo corso di sicurezza fornirà ai docenti di sostegno gli strumenti necessari per affrontare situazioni di violenza in modo sicuro ed efficace, garantendo il loro benessere psicofisico e proteggendo il datore di lavoro da responsabilità legali. Attraverso una formazione completa e interattiva, i docenti saranno meglio preparati a gestire le sfide del loro ruolo e a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo per tutti.